



Disarmare l'intelligenza artificiale e superare la teoria della guerra giusta

Leone XIV presenta l'enciclica "Magnifica humanitas"

Papa Leone XIV firma la sua prima enciclica, Magnifica humanitas, un testo di 231 pagine articolato in cinque capitoli, con data 15 maggio. Il documento affronta le sfide della cosiddetta quarta rivoluzione industriale, ponendo al centro la custodia della dignità umana. «La magnifica umanità creata da Dio si

trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme». Nel tempo dell'innovazione tecnologica, il Pontefice richiama una bussola etica salda: «Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove

forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani». L'enciclica ripercorre i pilastri della dottrina sociale e mette in guardia dalla concentrazione di «brevetti, algoritmi, piattaforme digitali, infrastrutture tecnologiche, dati» nelle mani di pochi. Tra i riferimenti,

anche la letteratura: «Non tocca a noi dominare tutte le maree del mondo; il nostro compito è di fare il possibile per la salvezza degli anni nei quali viviamo, sradicando il male dai campi che conosciamo, al fine di lasciare a coloro che verranno dopo terra sana e pulita da coltivare».

a pagina 2

A Celleno nasce il culto della Madonna delle Ciliegie



a pagina 3

Il fascino olistico delle erbe tintorie: molto più di un trend



a pagina 5

Roma: cinema sotto le stelle con 30 arene

Tra i contenuti, spazio al festival di cortometraggi "24 Frame al secondo"

Roma rilancia l'estate culturale con una rete di 30 arene di cinema all'aperto tra piazze e parchi, un calendario pensato per residenti e visitatori con proiezioni, incontri e iniziative diffuse. «Iniziamo il 28 maggio con l'inaugurazione a Trastevere — spiega l'assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio — per finire l'11 ottobre sulla Cassia: oltre quattro



mesi di proiezioni". La rassegna parte da piazza San Cosimato a Trastevere e si chiude sulla Cassia, con schermi ad alta qualità per un'esperienza di visione avanzata. Tra i contenuti, spazio al festival di cortometraggi "24 Frame al secondo", promosso dalla famiglia Valdiserri-Di Caro e dall'associazione Controchiave.

a pagina 4



Disarmare l'intelligenza artificiale e superare la teoria della guerra giusta

Leone XIV: l'encidica "Magnifica humanitas"



Per l'intelligenza artificiale servono responsabilità chiare, regole condivise e vigilanza indipendente. Il Papa indica l'urgenza di «disarmare l'IA», «impedirle di dominare l'umano» e «rompere l'equivalenza tra potenza tecnica e diritto di governare». Centrale il monito contro la concentrazione del potere etico: «non serve un'IA più morale se questa morale è decisa da pochi». Nella parte dedicata ai conflitti,

il documento segna un passaggio storico sul concetto di guerra giusta: «Oggi è più che mai importante ribadire il superamento della teoria della "guerra giusta", troppo spesso invocata a giustificare qualsiasi guerra, fermo restando il diritto alla legittima difesa intesa nel senso più stretto». Con l'avvertenza che «non esiste algoritmo che possa rendere la guerra moralmente accettabile». Le

pagine sull'informazione sollecitano una ecologia della comunicazione, con trasparenza e verifica. Al centro anche scuola e formazione: «Dobbiamo educarci a digiunare dall'IA e proteggere i nostri giovani dalla promessa della macchina perfetta». Sul lavoro, il Pontefice richiama scelte coraggiose davanti a modelli che possono dequalificare e sorvegliare, chiedendo di rimettere la dignità della persona al primo posto.

Il rogo è divampato in via Catullo, nel pometino. Le cause sono da accertare

Incendio nella notte distrugge quattro auto

Un violento incendio ha sconvolto la quiete notturna di Pomezia, tenendo svegli i residenti a causa di forti boati. Il rogo è divampato in via Catullo, nelle immediate vicinanze dell'incrocio con via Confalonieri. Qui ben quattro automobili in sosta sono state completamente avvolte e distrutte dalle fiamme. L'allarme è scattato nel cuore della notte, intorno alle 3, quando i cittadini sono stati svegliati da improvvise ed energiche esplosioni. La sequenza dei rumori ha generato il panico tra gli abitanti della zona, portando alcuni a temere che si trattasse di colpi d'arma da fuoco in strada. Poco dopo, un odore acre ha invaso l'intera area circostante. Le fiamme hanno letteralmente divorato quattro vetture: una Dacia Sandero, una Nissan Micra, una Smart e un quarto veicolo non



ancora identificato. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco ha evitato il peggio. I pompieri hanno lavorato intensamente per domare il rogo, riuscendo a circoscrivere la situazione e a riportare la sicurezza nella via. Fortunatamente, non si registrano feriti o intossicati. Sul luogo dell'evento sono intervenuti anche i Carabinieri del nucleo Radio-

mobile di Pomezia per avviare le indagini. Al momento, le cause dell'incendio restano da accertare e le autorità non escludono alcuna pista. Saranno i successivi rilievi tecnici a stabilire l'esatta dinamica e a chiarire se l'origine del rogo sia legata a un drammatico incidente, come un cortocircuito, o se si sia trattato di un atto doloso.

Tarquinia e Montalto di Castro sono state tra le mete più frequentate

Weekend estivo sul litorale viterbese



Caldo deciso, cielo limpido e mare calmo hanno trasformato il penultimo fine settimana di maggio in un autentico assaggio d'estate per la Tuscia. Le località balneari del litorale viterbese hanno registrato un'affluenza da alta stagione, con temperature che hanno sfiorato i 30 gradi e una domenica, quella del 24 maggio, segnata da presenze significative tra famiglie, coppie e gruppi di amici. Sulla costa, Tarquinia e Montalto di Castro sono state tra le mete più frequentate. Ombrelloni aperti fin dal mattino, asciugamani

stesi e tanti bagnanti già in costume hanno dato il via alla prima tintarella dell'anno. In molti hanno scelto il primo bagno della stagione, mentre altri hanno preferito passeggiare lungo la battigia o dedicarsi a giochi sulla riva, approfittando di condizioni meteo pienamente estive. L'afflusso si è fatto sentire anche nei locali del lungomare. I ristoranti hanno lavorato a pieno ritmo con pranzi a base di pesce e tavoli all'aperto, mentre non sono mancate soluzioni più rapide: dal panino consumato direttamente in

spiaggia al picnic improvvisato. Una giornata che ha riportato atmosfere da inizio stagione, sostenuta da un meteo particolarmente favorevole. Il richiamo del bel tempo non ha interessato solo la costa. Folle anche sulle rive del lago di Bolsena e del lago di Vico, dove passeggiate sui lungolaghi, gelati e iniziative locali hanno scandito una domenica vivace. I borghi della zona si sono animati di visitatori, confermando un fine settimana dal chiaro sapore estivo, nonostante il calendario dica ancora primavera.

In scena tra il 6 ed il 7 Giugno la manifestazione tra arte, fede e sostenibilità

L'Infiorata a Galliciano nel Lazio

Galliciano nel Lazio si prepara a celebrare il 6 e 7 giugno 2026 la nuova edizione de l'Infiorata di Galliciano nel Lazio, in coincidenza con la solennità del Corpus Domini. L'iniziativa, promossa dal Comitato del Gruppo di Volontari con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la parrocchia Sant'Andrea, conferma il suo ruolo di appuntamento identitario per il territorio, richiamando visitatori da tutto il Lazio. Sabato 6 giugno l'Infiorata sarà tappa del Museum Grand Tour con visita guidata tra centro storico e allestimenti. Dalle 16.30 in via Roma è prevista l'apertura della mostra dei disegni dell'I.C. Galliciano nel Lazio e la visita al Presepe Artistico del Comitato, alle 17 la guida "Dal centro storico all'Infiorata: Galliciano si racconta", alle 18.45 la Preghiera dell'Infioratore in parrocchia e dalle 19 l'avvio dei quadri lungo le vie del borgo. Domenica 7 giugno si terranno alle 10.30 la Santa Messa Solenne, alle 11.30

la Processione Eucaristica sul tappeto con la Banda Parrocchiale "Sant'Andrea Apostolo", alle 17 animazione per bambini, alle 18 le premiazioni della Scuola dell'Infioratore e intorno alle 19 il tradizionale spalamento. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Il titolo scelto per l'edizione è la massima di Sant'Agostino "Ama e fa ciò che vuoi". Il manifesto porta la firma di Alessia Forconi, artista romana presente alla Biennale di Venezia, formata tra l'Accademia di Belle Arti di Roma e quella di Carrara, da sempre concentrata sul dialogo tra uomo e natura in una cifra onirica e sperimentale. "Galliciano colora la vita" trae ispirazione dal risveglio di via Roma. Alle prime luci dell'alba, i quadri dell'Infiorata si accendono finalmente di colori vividi, svelando il frutto di un'intera notte di fervore. In quell'istante magico, il lavoro silenzioso prende vita, rendendo tangibile l'amore, la collaborazione e quel profondo desiderio di co-

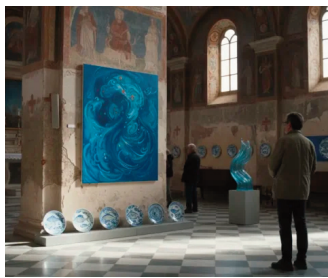
munità che dipinge di nuova luce l'esistenza", spiega l'artista Alessia Forconi. Il tappeto misura 250 metri articolati in 25 quadri, concepiti come itinerario dell'anima tra arte, fede e responsabilità ecologica. A differenza di molte infiorate, qui ogni quadro è composto da materiali di recupero: truciolo e segatura colorati con pigmenti naturali e ossidi di ferro, sabbia, polvere di marmo, fondi di caffè e sale. La preparazione coinvolge i volontari per almeno tre mesi tra studio, progettazione e raccolta dei materiali. Alla realizzazione partecipano studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma e dell'Università RUFA, la Fondazione "Il fiore del deserto", l'Accademia d'Arte-Mira Alla Tua Eccezione aps, i catechisti della parrocchia Sant'Andrea e il Labico Volley aps. Prosegue il progetto con l'Istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio dedicato alla Scuola dell'Infioratore, mentre Aurea Phoenix aps curerà un docufilm.



La rassegna si presenta come un viaggio visivo ed emozionale dedicato al blu

Sperlonga, arriva "Blu Contemporaneo"

Sperlonga ospita dal 29 maggio al 13 giugno 2026 la rassegna "Blu Contemporaneo" all'Auditorium dell'Ex Chiesa di Santa Mariae de Spelonche, una grande esposizione collettiva affiancata dalla mostra personale di Marc Henri Van Tendeloo. L'iniziativa si svolge con il patrocinio e il supporto del Comune di Sperlonga, della Regione Lazio, della Camera di Commercio Frosinone Latina, di Sperlonga Turismo e del Parco Naturale Regionale Riviera di Ulisse. Le opere saranno esposte all'Auditorium dell'Ex Chiesa di Santa Mariae de Spelonche dal 29 maggio al 13 giugno 2026. Il percorso espositivo richiama la forte identità del luogo, favorendo un incontro tra il patrimonio storico della sede e le ricerche della scena contemporanea. Il progetto è curato da Marianna Scuderi, che ha trasformato "Blu Contem-



poraneo" in un'esperienza sensoriale organica. L'impianto curatoriale va oltre la semplice selezione delle opere, configurando un vero e proprio "ecosistema espositivo" capace di intrecciare la ricerca stilistica degli artisti con la forza evocativa del contesto, portando l'arte contemporanea in dialogo diretto con la memoria del territorio. Tra collettiva e personale, la rassegna si presenta come un viaggio visivo ed emozionale dedicato al blu, al mare e all'identità mediterranea. In mostra i lavori di Massimiliano Battista, Sonia Caterino,

Sara Ciciliano, Bianca Coggi, Giovanna Colone, Irina Demb, Barbara Di Salvo, Giuseppe Di Salvo, Cinzia Greco, Marilena Di Vito, Rosalia Di Vito, Monica Latorraca, Patrizio Marafini, Massimo Palumbo, Cesare Perpetuini, Catia Riccardi, Luana Romano, Marianna Scuderi, Sara Sposito, Emanuela Tomassi, Alessandra Tria, Federica Virgili e Gabriele Zavattaro. Completa il quadro la personale di Marc Henri Van Tendeloo intitolata "The Journey Identity", un approfondimento sul tema dell'identità attraverso il viaggio. L'apertura ufficiale è fissata per venerdì 29 maggio alle 18:00, presentata dal critico d'arte Bruno Creo, con gli interventi della critica d'arte Roberta Sciarretta e della storica dell'arte Sara Taffoni. A conclusione della serata è previsto un brindisi di benvenuto a cura di Strade del Vino.

In contemporanea, nel centro storico, è previsto Le Strade del Gusto e dell'Inclusione

Gaeta celebra i Santi Erasmo e Marciano

Entrano nel vivo a Gaeta le celebrazioni in onore dei Santi Erasmo e Marciano, patroni della città, con un programma che unisce momenti di fede e iniziative popolari. In contemporanea, nel centro storico, è previsto Le Strade del Gusto e dell'Inclusione. Dal 29 maggio prendono il via le principali attività dedicate ai due santi, con appuntamenti distribuiti tra chiese, piazze e affacci sul mare. Lunedì 1° giugno è in calendario la Eucarestia Vigiliare con la donazione dei ceri e dei fiori ai patroni. Martedì 2 giugno si terranno la Santa Messa e la Solenne processione dei busti per le vie cittadine, accompagnata dalla banda comunale di Noicattaro (BA) e dalla Banda E. Montano di Gaeta. Sabato 30 maggio, nel pomeriggio, è prevista l'apertura della Fiera dei Santi Patroni in via An-



nunziata con l'accensione delle luminarie artistiche. Domenica spazio al Palio del Mare, con la benedizione degli equipaggi presso il Duomo e il corteo, preceduto dagli sbandieratori dei Casali di Minturno, fino al lungomare Caboto. Le premiazioni sono fissate alle 20.30 al Bastione de La Favorita. Lunedì sera il clou dei festeggiamenti è affidato al concerto dei The Kolors al Molo Santa Maria, seguito da uno spettacolo pirotecnico sul mare. Martedì 2 giugno,

al rientro della processione, sono previsti fuochi d'artificio dalla scogliera di Punta Stendardo e il concerto lirico sinfonico della banda di Noicattaro sul sagrato della Santissima Annunziata. L'appuntamento è dal 30 maggio al 3 giugno nel centro storico di Gaeta. Il calendario tocca i principali punti della città: via Annunziata, il Duomo, il lungomare Caboto, il Molo Santa Maria, il Bastione de La Favorita e il sagrato della Santissima Annunziata.

L'iniziativa nell'ambito della seconda edizione dell'Expo dell'istituto

Latina, cinema e musica al Buonarroti

Latina ospita una giornata di incontri e performance al liceo artistico Buonarroti, nell'ambito della seconda edizione dell'Expo dell'istituto. L'iniziativa, aperta a studenti e cittadini, mette in luce creatività e competenze maturate attraverso progetti paralleli ai programmi ministeriali. La mattina del 27 maggio, alle 10, nel teatro di posa Demetrio Stratos del liceo è prevista una lectio magistralis dal titolo "Il Cinema del Reale" con il regista Mimmo Calopresti. Autore di documentari e film premiati, con una vittoria al Nastro d'Argento e al Premio Solinas, quattro candidature ai David di Donatello e la partecipazione al Festival di Cannes, Calopresti offrirà una riflessione sul valore etico e sociale della settima arte. In un contesto complesso come l'attuale, il cinema sarà affrontato come racconto della società, con la macchina da presa intesa anche come strumento antropologico



per leggere la contemporaneità. Nel pomeriggio, alle 14.45, sempre al teatro Demetrio Stratos, incontro con il rapper e produttore romano Piotta (Tommaso Zanella). Il confronto con il pubblico avrà come tema "Le Parole e le Emozioni", esplorando come la musica sappia veicolare emozioni profonde attraverso codici nuovi e come rap e hip hop possano fungere da ponti culturali tra generazioni diverse, riducendo le

distanze. A seguire, presentazione dei lavori realizzati dagli studenti. Tra le proposte spiccano lo spettacolo "D'Amore e D'Arte", la musica dal vivo e i numeri di magia del mago ADMUS, a testimonianza della ricchezza delle esperienze laboratoriali sviluppate nell'istituto. L'appuntamento è per mercoledì 27 maggio al liceo Buonarroti di Latina, nel teatro di posa Demetrio Stratos. L'ingresso è libero e gratuito.

Nasce la Festa delle Ciliegie di Celleno, in calendario dal 5 al 7 giugno

A Celleno il culto della Madonna delle Ciliegie

Celleno, il borgo della Tuscia viterbese noto come "paese delle ciliegie" a circa 90 minuti da Roma, presenta una nuova devozione popolare: la Madonna delle Ciliegie, custodita in una cappella dedicata all'interno della chiesa di San Donato nel paese nuovo. Un dipinto di rara finezza accompagna l'avvio ufficiale del culto, evento inusuale nel panorama religioso contemporaneo italiano. L'apertura della devozione è affidata a una processione con preghiera comunitaria, in programma venerdì 29 maggio alle ore 21:00 con partenza dalla chiesa di San Donato. Il corteo attraverserà il borgo stando davanti alle edicole mariane storiche, valorizzando un percorso che riporta la fede al centro dell'identità locale del Lazio. «Questa processione e questo momento di preghiera sono il ringraziamento della nostra comunità a conclusione del mese mariano — ha dichiarato il parroco di Cel-

leno, don Giusto Neri —. Ringraziamo il Signore per questo frutto così buono che ci ha donato, segno della Sua generosità e della Sua provvidenza verso le nostre famiglie e la nostra terra. Ringraziamo il Comune di Ceresara per il dono prezioso di questo quadro, che arricchisce la nostra cappella e rafforza il gemellaggio tra le nostre comunità. Che la Vergine benedica i nostri alberi, le nostre famiglie e tutti coloro che vengono a condividere con noi la gioia di questi giorni.» L'opera è firmata da Mariangela Cappa, artista e madonnara di fama internazionale, ed è stata donata al Comune di Celleno nel 2025 dal Comune di Ceresara (MN), nell'ambito di un gemellaggio di lungo periodo che unisce le due comunità, accomunate dalla cultura della ciliegia. La tecnica è particolare: gessetti colorati su tavola di legno, fissati con uno speciale trattamento che rende permanente un'arte

nata per essere effimera, trasformandola in un patrimonio destinato a durare. Il tema della Madonna con il Bambino e le ciliegie affonda le radici nell'arte europea. Tiziano ne diede una lettura memorabile tra il 1516-1518, oggi al Kunsthistorisches Museum di Vienna; Federico Barocci offrì una versione altissima in una tela del 1570, completata nel 1573, con la Sacra Famiglia in sosta durante la fuga in Egitto e San Giuseppe che porge un ramo scello di ciliegie al Bambino Gesù. L'opera è custodita alla Pinacoteca Vaticana dal 1935, dopo il passaggio nelle collezioni dei Gesuiti di Perugia e del Palazzo del Quirinale. Il soggetto trova spunto nel Vangelo apocrifo dello Pseudo-Matteo, dove Gesù piega un albero per raccogliergli i frutti. Nel simbolismo cristiano, il rosso delle ciliegie richiama il sangue della Passione e la dolcezza evoca i frutti del Paradiso, figure di salvezza e redenzione.



L'iniziativa mette al centro il valore culturale dell'olivo e dell'olio extravergine

Premio Ranieri Filo della Torre

Roma celebra la nona edizione del Premio Ranieri Filo della Torre, ospitata oggi nella sede di Confagricoltura a Palazzo della Valle. L'iniziativa, promossa da Pandolea, mette al centro il valore culturale dell'olivo e dell'olio extravergine attraverso ricerca, arte e letteratura, con un'attenzione particolare al ruolo delle donne nell'olivicoltura. La cerimonia, dedicata alla memoria di una figura di riferimento per il settore, ha riunito esponenti di associazioni, mondo accademico e imprese. "Oggi ospitiamo questo importante premio dedicato a Ranieri Filo della Torre - ha dichiarato in apertura il direttore generale di Confagricoltura, Roberto Caponi -. Figura profondamente legata alla nostra Organizzazione, Ranieri è stato un punto di riferimento autorevole

per l'agricoltura italiana: un uomo di cultura, un grande professionista nel settore olivicolo, capace di unire competenza e umanità. Il suo esempio continua a rappresentare un riferimento prezioso per tutto il nostro sistema." Collegata all'Anno Internazionale delle Donne Agricoltrici proclamato dall'ONU, l'edizione 2026 ha posto l'accento su ricerca e creatività al femminile. "Siamo orgogliosi di celebrare questa edizione del Premio in un anno così straordinario. Legare le sezioni letteraria e scientifica all'Anno Internazionale delle Donne Agricoltrici proclamato dall'ONU non è un semplice omaggio formale, ma una scelta precisa: riconoscere, attraverso cultura e ricerca, il ruolo cruciale delle donne nel nutrire il pianeta e progettarne il futuro - ha sottolineato

Loriana Abbruzzetti, presidente di Pandolea -. Questa iniziativa si chiude con lo sguardo rivolto al prossimo traguardo, il decennale nel 2027: un'occasione per celebrare i dieci anni dalla nascita e continuare a valorizzare idee e persone." Per la sezione scientifica, in collaborazione con l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo, il primo premio è andato a Marco Greco (Università La Sapienza di Roma), seguito da Manuela Di Lauro (Università di Roma Tor Vergata) e Maria Grazia Provenzano (Università degli Studi della Tuscia). Nella sezione letteraria, primi classificati Vincenzo Screti per la Poesia, Francesca Pecorella per la Narrativa e, per gli Haiku, Antonietta Tiberia. Le opere sono state interpretate dagli attori Lettori giulivi.

Tutto esaurito nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

Fabio Concato torna nella Capitale

Roma accoglie il ritorno in concerto di Fabio Concato dopo la malattia, con un tutto esaurito nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Domenica 24 maggio, il cantautore milanese ha presentato lo show "Altro di me", un percorso tra musica e racconti che ha coinvolto il pubblico della Capitale dall'inizio alla fine. «Ho ricevuto tantissimi messaggi e mi avete fatto sentire il vostro amore. Mi avete dato una forza micidiale. Ogni tanto stento a credere di essere già qui, undici mesi dopo», dice dal palco della sala Santa Cecilia sold out, Fabio Concato. In un clima di forte partecipazione, Concato ha ritrovato il contatto con la platea romana, guidandola in un viaggio dentro la propria carriera. La dimensione narrativa di "Altro di me" ha alternato momenti di in-



tensa emozione a passaggi più leggeri, sempre con un dialogo diretto con i presenti. L'artista ha evidenziato sensibilità interpretativa e misura, scegliendo arrangiamenti curati e una conduzione elegante della serata. La scaletta ha intrecciato brani celebri e pagine meno note del suo repertorio. Tra i momenti più attesi, "Ti ricordo ancora" e "Domenica bestiale", cantata tra la gente in platea, hanno trasformato la sala in un coro unanime. Accanto ai successi, spazio anche a perle come "Chicco di caffè" e "Ballando con

Chet Baker", dedicata al leggendario trombettista jazz, a testimonianza di una cifra autoriale che resta personale e riconoscibile. Raffinato, elegante e ironico, Concato ha guidato due ore di concerto dense di calore e gratitudine reciproca. L'ovazione prolungata che ha salutato il finale ha suggellato una serata speciale per Roma e per il suo pubblico, confermando il legame profondo tra il cantautore e la città. Un ritorno in grande stile, segnato da un sold out che ha il valore di un abbraccio collettivo.

Tra i contenuti, spazio al festival di cortometraggi "24 Frame al secondo"

Roma: cinema sotto le stelle con 30 arene

"Vogliamo portare in tre-quattro arene anche il film Mr Nobody Against Putin del regista David Borenstein - rivela Smeriglio - che racconta come cambia il clima in un piccolo paese della Russia durante la guerra con le conseguenti limitazioni alla libertà". Il Comune di Roma, con la Fondazione Cinema per Roma, allestirà arene a Villa Borghese, Parco degli Acquedotti, Corviale, Santa Maria della Pietà e Tor Marancia. A Tor Bella Monaca l'arena sarà realizzata in sinergia con il teatro del VI Municipio, mentre all'Idroscalo di Ostia la partnership è con Alice nella città. La Fondazione Piccolo America, sostenuta da Comune e Regione, riaccende gli schermi a piazza San Cosimato, Monte Ciocchi e Parco della Cervelletta. A piazza Vittorio torna "Notti di cinema" con il supporto di Anec. Altre arene e festival, finanziati dal bando Roma Creativa 365, dif-



fonderanno il cinema in diversi municipi. Il Campidoglio ha scelto di investire nella qualità degli allestimenti. "I costi per ciascuno di questi allestimenti possono variare dai 40mila agli 80mila euro a seconda dello schermo - sottolinea il responsabile di piazza Campitelli - : la qualità della visione è particolarmente elevata". Prosegue anche il lavoro sulle sale chiuse: "Abbiamo incaricato la Fondazione Cinema per Roma di progettare la rimessa in pista del Rialto, che sta andando avanti. Stiamo seguendo passo passo

anche il ripristino del Fiamma con Alice nella città, mentre sull'Apollo c'era l'ipotesi del produttore Pietro Valsecchi: vediamo se andrà avanti. Per il recupero di Apollo e Stardust ci saranno dei bandi predisposti dall'assessore Zevi (Tobia, responsabile del Patrimonio, ndr)". Prima della pausa estiva è prevista una gara da 8 milioni con Regione e Film Commission "che andrà incontro all'esigenza di trasformazione delle sale in spazi ibridi sull'esempio dell'ex cinema Palazzo a San Lorenzo". L'arena all'Idroscalo di Ostia sarà rafforzata anche per il suo valore simbolico. "È il luogo in cui ho trascorso l'estate da bambino. Mi ha emozionato proporre in quel contesto Brutti, sporchi e cattivi di Ettore Scola, capolavoro assoluto della poetica e della brutalità del sottoproletariato: spero di poterlo proiettare di nuovo lì, avendo recuperato il rapporto con i cittadini".

Migliaia per l'anteprima di «Due spicci», presente il sindaco Roberto Gualtieri

Zerocalcare al Circo Massimo



Migliaia di persone hanno raggiunto il Circo Massimo per l'anteprima della nuova serie «Due spicci» firmata dal fumettista romano Zerocalcare. L'iniziativa, promossa da Netflix, ha trasformato l'area archeologica in una grande sala giochi: per ore, il pubblico si è cimentato con un videogioco pensato per sbloccare la visione della serie, in un clima partecipato e ordinato. Il ringraziamento comparso sulla locandina, «Grazie per l'aiuto a scongiurare la debacle di oggi», è stato confermato dai fatti. La

temuta battuta d'arresto non c'è stata e l'evento ha registrato un'affluenza massiccia, con il Circo Massimo trasformato in un grande hub ludico a cielo aperto. La formula ha coinvolto spettatori di tutte le età, uniti dall'attesa di ascoltare le storie del fumettista, divenuto per molti un punto di riferimento generazionale. Le file hanno scandito il flusso dei partecipanti per tutta la serata, con un unico obiettivo condiviso: vedere in anteprima «Due spicci». Tra i commenti raccolti spiccano le parole di molti presenti:

«Mi rappresenta molto meglio di tanti politici» e «Meglio della politica». L'eco dell'evento ha confermato il forte legame tra l'autore romano e il pubblico di Roma e del Lazio. Tra i giocatori si è visto anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che si è messo alla consolle di «Street Fighter II». La serata è proseguita fino a mezzanotte, animata dalla musica di Coez e Giancane, contribuendo a consolidare il successo dell'anteprima organizzata da Netflix nella cornice del Circo Massimo.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Giusy Merola: "Sono esattamente delle polveri che si ottengono da quelle che sono delle piante essiccate e micronizzate e quindi ridotte in una polvere molto sottile"

Il fascino olistico delle erbe tintorie: molto più di un trend, un vero rituale di benessere



Il mondo del beauty & wellness, vive oggi un processo evolutivo sempre più ricco ed interessante. Tra le varie tendenze, c'è sicuramente quella di abbandonare trattamenti convenzionali e chimici, per abbracciare la naturalezza, la semplicità, ma soprattutto la filosofia olistica, un approccio che guarda al benessere del corpo nella sua totalità. All'interno di questo scenario, si collocano anche le erbe tintorie, che da opzione di nicchia, divengono in molti casi, la prima scelta per diversi motivi. Ma cosa sono esattamente e perché differiscono in modo così radicale dalle tinte tradizionali? L'esperta Giusy Merola, tecnico tricologo olistico, specifica le peculiarità, i benefici e le insidie del 'fai da te', in questo mondo tanto affascinante quanto complesso. "Sono esattamente delle polveri - dichiara l'esperta - che si ottengono da quelle che sono delle piante essiccate e micronizzate e quindi ridotte in una polvere molto sottile. Sono state utilizzate, diciamo, già nei secoli scorsi. Basti pensare addirittura che ci sono delle tracce molto evidenti ai tempi degli antichi Egizi [...] abbiamo conosciuto l'Henné nel corso degli anni, però abbiamo anche l'Indigo, abbiamo la Cassia, abbiamo l'Amla, la Caramma e anche il Mallo di noce. [...]

le peculiarità che hanno queste polveri sul capello non sono solo (ndr) a scopo, come dire, di colorazione, ma anche di benefici per la cute stessa; che cosa differenzia l'erba tintoria da una colorazione ad ossidazione? La colorazione ad ossidazione penetra all'interno proprio del capello stesso. Oggi parecchie aziende si sono adeguate un pochino e ci parlano di nanotecnologie, quindi delle nano molecole che arrivano a penetrare all'interno. Quindi fanno un deposito laddove abbiamo una carenza di melanina. [...] invece le erbe tintorie si depositano avvolgendo il capello, quindi rimangono all'esterno perché non hanno la proprietà di entrare all'interno, non sono ad ossidazione e lo rivestono come una guaina. Che cosa ci ritroviamo? Ci ritroviamo in pratica ad avere una riflessatura ma anche una colorazione, [...] capelli forti, abbiamo maggiore equilibrio e rispetto appunto della natura del capello stesso". Il capello pertanto, con le erbe tintorie, non solo si colora, ma diventa visibilmente più forte, corposo, lucido e protetto dagli agenti esterni. Non si crea inoltre, il tanto temuto 'effetto ricrescita' netto (la cosiddetta barratura): il colore scarica gradualmente con i lavaggi, fondendosi in modo armonioso con la base

naturale. "[...] l'henné, contiene addirittura una molecola che si chiama 'Lawson' che si lega naturalmente a quella che è la cheratina del capello e che cosa fa al capello stesso? Fa un effetto protettivo e rinforzante, quindi il capello appare più corposo più lucido e molto più resistente. Poi abbiamo appunto delle erbe complementari come per esempio la cassia che dà luminosità e disciplina, poi abbiamo l'amlà invece che aiuta a rinforzare mantenendo quelli che sono i toni freddi, in effetti spesso e volentieri, non bisogna utilizzarle da sole perché laddove abbiamo per esempio un capello bianco che viene considerato refrattario, quindi difficilmente predisposto ad assorbire, li facciamo prima una base DNA per cercare di depositare quanto più riflesso caldo, altrimenti ci ritroveremo con i capelli verdastri e non è sinceramente un bello spettacolo da vedere [...]. E poi si sceglie quella che è la miscela con le varie erbe da poter applicare per avere poi a livello di cosmeticità e di copertura, un risultato ottimale". A proposito dei capelli bianchi, una delle domande più frequenti riguarda la copertura. È possibile ottenerla con le erbe? La risposta è sì, ma non è così semplice. "Innanzitutto - precisa Merola - è sempre utile fare

una giusta consulenza; perché sì, si possono fare a casa e quant'altro, però si corre anche il rischio di non avere un risultato al 100% garantito. Quindi laddove abbiamo un capello molto spesso, che a differenza di quello più sottile e più poroso, ha un'applicazione completamente diversa. Laddove appunto abbiamo questo capello refrattario [...], bisogna utilizzare un henné per dare questa riflessatura calda di fondo e poi invece, bisogna applicare in base a quello che è l'altezza di tono della cliente, perché una che ha un capello scuro utilizzerà un'erba tintoria completamente diversa da quella che ha un capello chiaro [...]. Non solo l'applicazione, ma anche (ndr) la preparazione stessa avviene in maniera diversa. [...] se un professionista si accorge che oltre ad avere il problema di copertura di capelli bianchi, abbiamo anche una cute che ha bisogno di essere aiutata, per esempio, a trovare un suo equilibrio, possiamo utilizzare addirittura degli oli all'interno che possono essere degli oli vegetali come l'olio di neem, che va a curare magari le varie anomalie del cuoio capelluto [...]. Con un capello secco, un capello ruvido (ndr) bisogna evitare di fare delle miscele sbagliate o addirittura anche di andare oltre quello che è il tempo di posa perché

un capello poroso assorbe con molta più facilità rispetto a un capello invece che ha un quadro completamente diverso. [...] quando si fanno queste erbe tintorie, il colore che viene lì per lì visto, si deve stabilizzare in un arco di tempo che va dalle 24 alle 48 ore perché ha bisogno di ossidarsi. Mentre invece un colore chimico, un colore cosmetico lo vedi subito dopo aver fatto lo shampoo con i prodotti specifici quindi a pH acido [...]". Sebbene si tratti di prodotti interamente naturali, l'improvvisazione può costare cara. Il rischio di applicare la miscela sbagliata o di sbagliare i tempi di posa è quello di ritrovarsi con nuance decisamente indesiderate. Inoltre, un'applicazione non corretta su lunghezze precedentemente trattate dal parrucchiere, può causare una colorazione disomogenea e macchiata. Come affermato da Merola infatti, "è da consigliare quando si è impossibilitati, magari, a recarsi da professionisti. Però bisogna sempre tenere in considerazione i vari fattori: non ci si improvvisa dalla sera alla mattina nel senso che, se hai bisogno di fare un qualcosa, di utilizzare un'erba tintoria per mascherare allora ci siamo, altrimenti meglio evitare perché poi ci si potrebbe ritrovare (ndr) il capello con una nuance

non desiderata, che poi è difficile anche di eliminare; quindi capelli con dei riflessi che possono andare al verde all'arancio, al rosso molto intenso [...]". Anche l'applicazione, potrebbe portare ad avere anche quello che è un colore disomogeneo. [...] Il risultato potrebbe variare in un riflesso indesiderato [...] le erbe tintorie appunto richiedono uno studio, un'osservazione e anche una personalizzazione quindi possono essere anzi, devono essere usate in maniera corretta. [...] Spesso e volentieri possono trasformarsi non solo in una colorazione ma in un rituale proprio di benessere, perché sia i capelli che la cute ne trovano beneficio". In definitiva, scegliere le erbe tintorie, significa fare un patto di bellezza a lungo termine con i propri capelli, preferendo la cura profonda, all'artificio immediato. Non si tratta solo di cambiare colore, ma di abbracciare una filosofia che rispetta i ritmi della natura e la salute del corpo. Affidandosi alle mani esperte di un professionista, questo antico segreto di bellezza smette di essere un semplice trattamento estetico e si trasforma in una coccola olistica: un vero e proprio elisir che rigenera la cute, rinforza la fibra e regala alla chioma riflessi unici, vibranti e, soprattutto, sani.



I giallorossi mettono in cassaforte la qualificazione in Champions League

Roma, altro che 'fatal Verona'

Roma festeggia una serata dal peso specifico enorme: la squadra espugna Verona e mette in cassaforte la qualificazione in Champions League, traguardo atteso da sette anni e indicato come obiettivo dalla società. La partita, carica di tensione, si è decisa nei dettagli e nella capacità dei giallorossi di restare lucidi nei momenti chiave. La sfida si è complicata e poi sbloccata nel secondo tempo. Verona in dieci uomini già a inizio ripresa per una doppia ammonizione maturata per ripetuti falli su Paulo Dybala, imprevedibile nella sua zona preferita, il centrodestra. Un tocco di mano in area ha poi determinato il rigore che ha cambiato l'inerzia. L'intervento di Montipò sul penalty ha soltanto ritardato l'esultanza: sulla respinta si è avventato chi ha avuto più freddezza, trasformando



quell'attimo nell'episodio determinante. Donyell Malen, il giocatore che ha cambiato il volto dell'attacco giallorosso, ha confermato il suo impatto con 14 reti in campionato da gennaio, trasformando in punti palloni pesanti. Dybala ha illuminato con due assist e ha procurato l'espulsione che ha indirizzato la gara. In porta, Mile Svilar è stato ancora una volta insuperabile, attento anche nelle rare sortite dell'Hellas, garantendo sicurezza alla linea difensiva. La Roma ha sa-

puto non sprecare l'occasione e arrivare a scegliere il proprio destino grazie a una volata finale di grande concretezza, con sei vittorie nelle ultime sette partite. Nel recupero, al 93', è arrivata anche la firma di El Shaarawy, una rete che vale per il tabellino e per il saluto alla sua gente, accolto dall'applauso dello stadio. Obiettivo centrato, dunque, al termine di una rimonta che ha unito solidità, qualità e il contributo dei suoi uomini chiave.

"Una serata bellissima, per alcuni versi anche difficile, perché il Verona ha fatto la sua partita"

Le parole di Gian Piero Gasperini

Gian Piero Gasperini festeggia il traguardo più atteso: con la sua Roma in Champions League e un terzo posto in classifica che a inizio stagione pareva distante, l'allenatore giallorosso guarda già avanti. Dopo la gara con il Verona, il tecnico ha analizzato prestazione, percorso e prospettive, sottolineando come l'obiettivo europeo debba diventare volano di crescita per il club capitolino. La partita, intensa e a tratti complessa, ha offerto a Gasperini l'occasione per una riflessione a caldo. "E' stata una serata bellissima, per alcuni versi anche difficile, perché il Verona ha fatto la sua partita - dice a fine gara l'allenatore giallorosso -. Paradossalmente abbiamo faticato un po' quando siamo rimasti in superiorità numerica: forse è stata la tensione, la paura di non riuscire a

chiudere la partita. Lì dovevamo concretizzare meglio qualche contropiede". Il tecnico ha rimarcato il valore del lavoro quotidiano e la maturità dell'ambiente. "Ho trovato subito un gruppo che ha messo grande applicazione, si vedeva che c'era voglia di fare una stagione di livello. E' stata un'annata difficile e non pensavo neanche potesse esserlo così, ma non per il rapporto con i giocatori o con il pubblico. Lasciare la Champions non è stato facile, ma l'ho fatto perché ero convinto di poter fare un buon lavoro qui a Roma". Tra pianificazione e ambizione, per Gasperini la priorità è chiarire i margini operativi legati al fair play finanziario. "Prima di tutto dovremo capire bene questo fair play finanziario - continua Gasp - Quando sono arrivato avevo capito che

si sarebbe esaurito a giugno ed invece la cosa va ancora analizzata. La Champions è bella, ma anche competitiva. Spero che ci aiuti a fare una squadra ancora più forte e competitiva per il campionato italiano, perché ti permette di prendere giocatori che altrimenti non verrebbero. Poi, certo, la giocheremo anche per fare bella figura. Di sicuro dalla Champions esci più forte di prima". Nel messaggio alla proprietà, un auspicio chiaro per il futuro del club. "Spero che questo risultato li gratifichi, visto che hanno speso tanto senza arrivarci mai. Ma spero anche che li aiuti a stare ancora più vicino alla squadra, a crescere ed a migliorarci tutti insieme". Un passaggio che evidenzia centralità e continuità del progetto con i Friedkin al fianco della squadra.

La squadra giallorossa è stata accolta da clacson e bandiere che hanno colorato i quartieri

Roma in festa per la Champions

Roma ha ritrovato la sua notte europea. Dopo la vittoria a Verona, la Capitale è tornata a vivere l'emozione del ritorno in Champions, accolta da clacson e bandiere che hanno colorato i quartieri senza eccessi, in un clima di gioia composta e condivisa. Dai salotti di molti appartamenti, trasformati in piccole curve domestiche, alle vie più frequentate, la festa ha attraversato la città. Le bandiere ai balconi e alle finestre hanno fatto da cornice a un entusiasmo sobrio, mentre più di un ragazzo in motorino sul Lungotevere ha sventolato i colori giallorossi. Un abbraccio ideale ha unito il Colosseo al Foro Italico, allargandosi fino alla periferia, segno di una partecipazione diffusa e sentita. In tanti hanno scelto i ritrovi storici della tifoseria per seguire l'incontro. Al Roma Club Testaccio si sono radunate più di 400 persone davanti al maxischermo, con lo



stesso copione andato in scena in altri club giallorossi della città. Un tifo compatto e rispettoso, capace di trasformare la tensione della partita in un'esultanza misurata ma intensa. La settimana successiva alla vittoria nel derby, che ha regalato il sorpasso sulla Juventus, ha fatto salire l'attesa in ogni quartiere.

Il primo tempo di sofferenza ha alimentato la paura di non farcela, ma il verdetto del campo ha sciolto ogni dubbio. La Capitale torna dopo sette anni a essere una città di Champions, con festeggiamenti liberati e senza esagerazioni: un risultato atteso, costruito e ora finalmente da vivere dalla prossima stagione.

Il ventunenne: "Tornare in Champions dopo tanti anni è un traguardo importante"

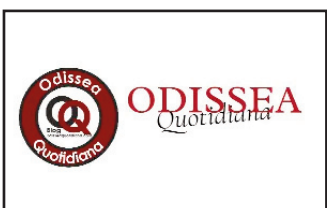
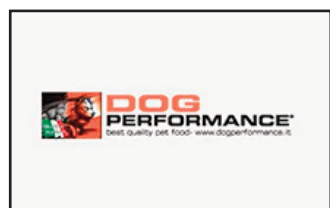
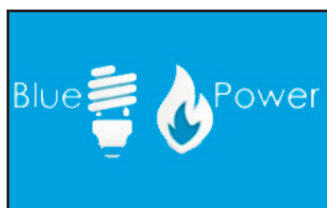
Roma: Pisilli esulta per il terzo posto

Roma in Champions League dopo la vittoria di Verona. A poche ore dalla matematica qualificazione, il 21enne Niccolò Pisilli ha raccontato l'emozione del gruppo giallorosso per il traguardo raggiunto e la continuità mostrata lungo tutta la stagione, sottolineando l'importanza del terzo posto. «Abbiamo lavorato tutto l'anno per vivere questa emozione - ha spiegato -. Ci abbiamo sempre creduto. Tornare in Champions dopo tanti anni è un traguardo importante. In questa stagione la Roma è stata molto costante, non ci siamo mai staccati veramente dalle prime quattro». La serata di Verona ha chiuso il cerchio di un percorso che la squadra ha affrontato con solidità e concentrazione. La qualificazione europea restituisce alla città di Roma un palcoscenico che mancava da tempo, riaccendendo l'entusiasmo dei tifosi e confermando la crescita del gruppo. La



consapevolezza del cammino fatto, tra equilibrio e determinazione, emerge nelle parole del giovane centrocampista, che richiama la tenuta mentale mantenuta nelle posizioni di vertice. Tra i fattori chiave, Pisilli indica il lavoro del tecnico Gasperini, citandone metodo e personalità come elementi decisivi nello sviluppo della squadra e dei più giovani. «È stato molto importante per noi - ha affermato -. Ha portato le sue idee, la sua personalità. Noi siamo stati bravi a seguirlo sempre. Penso che soprattutto nella seconda parte della stagione siamo riusciti a mettere in campo le sue idee, proponendo

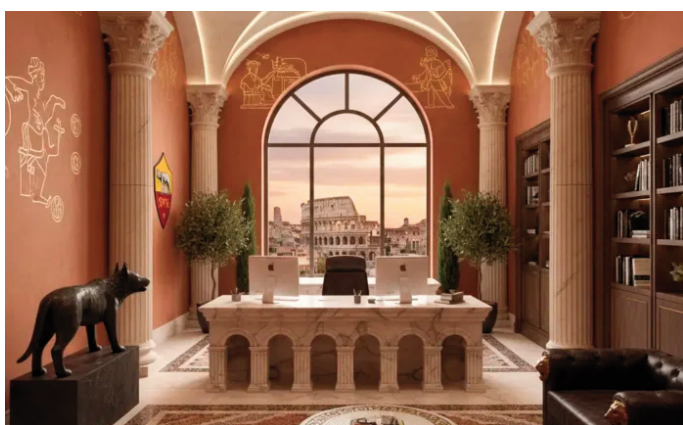
anche un bel calcio. Anche per me personalmente Gasperini è stato importante: la sua storia parla chiaro. Ha sempre fatto crescere i giovani. Ho cercato, in ogni allenamento, di seguire i suoi consigli e mi sono ritagliato il mio spazio». L'atmosfera è di entusiasmo palpabile nella Capitale, dove il ritorno in Champions League assume il valore di una conferma del lavoro svolto e di uno stimolo ulteriore in vista delle sfide che attendono i giallorossi. La squadra guarda al futuro con fiducia, sostenuta dalla crescita dei giovani e dall'identità di gioco consolidata nella seconda parte dell'anno.



Gasperini e Friedkin si riuniranno per fissare priorità e tempi in vista della stagione del centenario

Roma, primi passi della nuova era

È il giorno della nuova Roma. Tra oggi e domani Gian Piero Gasperini e Ryan Friedkin sono attesi a un confronto operativo per fissare priorità e tempi in vista della stagione del centenario, con diversi dossier già pronti sul tavolo di Trigoria. I prolungamenti di Dybala, Pellegrini e Celik sono stati seguiti direttamente dal direttore sportivo Ricky Massara e i contatti risultano avanzati, soprattutto per i primi due. Dybala e Pellegrini sono orientati al rinnovo con un ritocco al ribasso degli ingaggi, mentre il caso Celik resta più complesso, anche se l'allenatore spinge per trattenerlo grazie alla sua duttilità difensiva. Si va verso la chiusura del rapporto con Massara per una scelta riconducibile a Gasperini. In pole per il ruolo di direttore sportivo c'è Tony D'Amico, in uscita dall'Atalanta. Dalla



stessa piazza potrebbe arrivare anche Del Vesco come responsabile sanitario del club, un profilo che a Trigoria conoscono già per precedenti esperienze. Il capitolo uscite pesa per il fair play finanziario. Entro il 30 giugno potrebbero partire due titolari, anche se il piano del club mira a limitare a un solo big l'addio, completando il percorso con altre cessioni, tra cui il nome di Ziolkowski. Koné è il più vicino a lasciare,

con l'Inter che monitora da tempo, mentre per Ndicka non mancano richieste dalla Premier. Definite le uscite, partiranno gli acquisti. Gasperini ha indicato come priorità un esterno di centrocampo preferibilmente mancino, con Wesley spostato a destra, e un esterno offensivo di sinistra. L'urgenza è massima: la stagione che accompagna il centenario dovrà essere costruita con attenzione ai dettagli e con tempistiche rapide.

Il tecnico punta su: esterno offensivo sinistro, esterno offensivo destro e terzino mancino

Roma in Champions: stima di 70 milioni

"Champions eccoci!" È il grido che, secondo le cronache, interpreta l'entusiasmo di milioni di tifosi: la Roma torna nell'Europa che conta dopo sette anni, un traguardo che vale prestigio sportivo e un consistente impulso economico per il club capitolino. Le proiezioni indicano un introito complessivo attorno ai 70 milioni di euro. La voce più rilevante riguarda i 43,5 milioni garantiti per l'accesso alla Champions League. A questi si sommano circa 15 milioni dagli incassi del botteghino per quattro gare casalinghe, con l'ipotesi di ulteriori sold out, e altri 5 milioni legati ai bonus degli sponsor. Dal fronte nazionale pesano anche i premi della Lega Calcio, con una forbice tra quarto e quinto posto di quasi due milioni. Sul cammino europeo, i premi Uefa prevedono 2,1 milioni a vittoria e 700 mila euro



per il pareggio nel 2026, mentre il solo passaggio agli ottavi vale 11 milioni, con cifre crescenti ai turni successivi. Il tecnico ha messo a fuoco tre priorità: esterno offensivo sinistro, esterno offensivo destro e terzino mancino. Un quarto intervento potrebbe arrivare se Koné fosse ceduto per plusvalenza. Il sogno è Nusa, profilo seguito da tempo: chiesto a 60 milioni la scorsa estate, oggi valutato dalla Roma tra 40 e 45 milioni, anche in relazione a 31 presenze con 4 gol e 4 assist. Risorse aggiuntive potrebbero arri-

vare dalla cessione di Soulé (35-40 milioni) o dall'uscita di Koné. Piace Summerville del West Ham, con un tentativo già respinto a gennaio e possibili sviluppi dopo la retrocessione in Championship. Nella stessa scuderia figurano Malen e Tzolis (Bruges), anch'essi monitorati. Attenzione anche allo spagnolo Munoz dell'Osasuna, blindato da una clausola da 40 milioni. In lista, inoltre, i nomi di Greenwood (Marsiglia) e Pepe (Porto). Dopo le cessioni necessarie per il FPF, l'obiettivo è partire forte e chiudere almeno due innesti di peso prima del tour di amichevoli. Centrale, in questo quadro, la scelta del nuovo direttore sportivo che succederà a Massara: tutte le strade porterebbero a D'Amico. Intanto, la Roma si gode la qualificazione in Champions.

L'attaccante giallorosso ha chiuso la partita con un pallonetto su assist di Dybala

Roma: El Shaarawy saluta con il gol

Stephan El Shaarawy mette la firma sul rientro della Roma in Champions League dopo oltre sette anni. Nel successo sul Verona al Bentegodi, l'attaccante giallorosso ha chiuso la partita con un pallonetto su assist di Paulo Dybala, consegnando ai capitolini il pass per l'Europa che conta e suggerendo un addio annunciato alla vigilia del derby dopo dieci anni in giallorosso. Entrato nella ripresa, El Shaarawy ha capitalizzato il rientro di Dybala nella sua versione migliore e, con un tocco morbido, ha scacciato ogni timore per la squadra. Il numero 92 ha celebrato in lacrime insieme ai compagni, accompagnato dall'abbraccio dei tifosi presenti. Prima del fischio d'inizio, il Roma Club Padova lo ha omaggiato con uno striscione: "Al Faraone il club rende onore. Grazie Stephan". In campo, accanto a lui, anche chi come Bryan Cristante aveva già vissuto le notti di Champions



nella Capitale. Al triplice fischio, l'emozione ha coinvolto anche Gianluca Mancini: "Ho il cuore che va a mille, mi verrebbe da piangere. È una vittoria del gruppo, ce lo siamo detto tra di noi anche quando ci davano per spacciati. Il mister ce lo aveva detto che facendo filotto avremmo raggiunto l'obiettivo - ha affermato il difensore giallorosso a Dazn - Il migliore è bellissimo, siamo rimasti in tanti e sono arrivati nuovi ragazzi top". La qualificazione in Champions ga-

rantisce alla Roma circa 60 milioni tra quota di partecipazione, premi legati al ranking, market pool e incassi da botteghino. Inizia ora una settimana cruciale per il futuro: Gasperini è rientrato nella Capitale con la squadra, mentre Massara è ai titoli di coda e i Friedkin dovranno scegliere il successore. In pole c'è Tony D'Amico per il ruolo di direttore sportivo, che a Trigoria ritroverebbe Gasperini dopo i tre anni condivisi a Bergamo. Riprenderanno le trattative per i rinnovi in scadenza il 30 giugno. In apertura il dossier Dybala: l'argentino non ha accettato la prima proposta del club, attorno a due milioni più bonus, ma le parti restano fiduciose di trovare un accordo. Sul tavolo anche i prolungamenti di Lorenzo Pellegrini e Zeki Celik, richiesti con forza da Gasperini. Saranno giorni decisivi per definire la struttura della Roma che affronterà la prossima Champions.

Il difensore brasiliano: "Sono pronto per la nazionale tra poco prendo l'aereo"

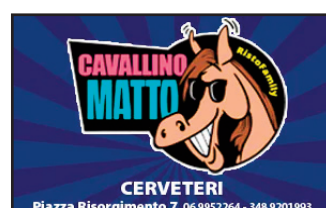
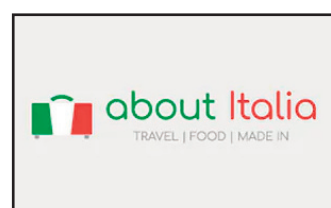
Wesley: la felicità dopo la qualificazione

Wesley, tra i protagonisti dell'ultima stagione della Roma, ha raccontato in una trasmissione radiofonica la propria soddisfazione per la qualificazione in Champions League maturata nella serata di ieri. Il laterale brasiliano ha ripercorso il legame con i tifosi, l'adattamento tattico sulla fascia sinistra e il momento della squadra, mantenendo il profilo di un professionista concentrato sul lavoro quotidiano. Il difensore ha sottolineato l'accoglienza ricevuta fin dal primo giorno a Roma, ricordando l'impatto emotivo con l'ambiente giallorosso. Parole chiare sul rapporto con il pubblico: "L'ho percepito subito, sono arrivato alle 6 di mattina e c'era già gente ad aspettarmi. Ogni volta che entro in contatto con i tifosi sono sempre più felice". Un segnale che ha contribuito a consolidare la sua immediata integrazione nello spogliatoio e nella città. Pur destro di piede, Wesley ha agito per



gran parte dell'annata sulla corsia mancina, mostrando duttilità e rapidità di apprendimento. Così ha descritto il percorso: "Speravo di adattarmi, ma non pensavo così presto. All'inizio a sinistra ero un po' strano, poi ho detto al mister che pur di giocare avrei giocato in qualsiasi ruolo". L'esordio con gol contro il Bologna ha certificato l'impatto nel campionato: "Sapevo che avrei segnato alla prima contro il Bologna, come lo

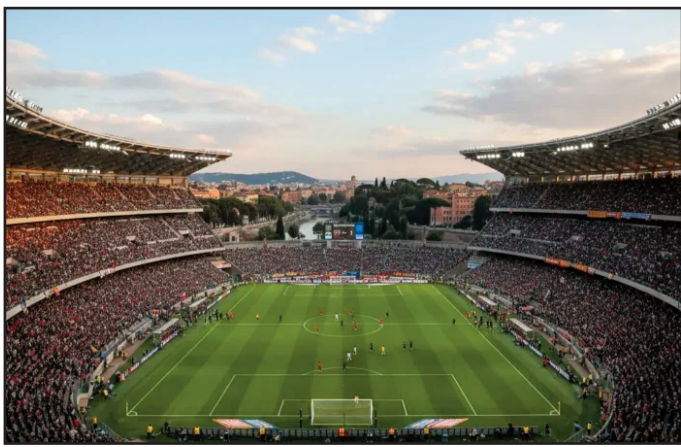
sapevo anche altre volte. Sono molto felice". Spazio anche alla dimensione collettiva, tra consapevolezza e metodologia. La sintesi del brasiliano è netta: "Siamo sempre stati consapevoli della nostra forza. Il nostro segreto è il lavoro. Siamo felici di aver raggiunto la Champions League, l'abbiamo meritata". Una dichiarazione che riflette la solidità del gruppo e la continuità mostrata nel percorso che ha riportato la squadra nell'Europa che conta. Non solo campo, ma anche vita quotidiana nella Capitale. Wesley ha ammesso di aver scoperto e apprezzato la cucina italiana: "Non avevo mai sperimentato la cucina italiana, ma me ne sono innamorato". All'orizzonte c'è l'impegno con la nazionale del Brasile in vista del Mondiale e del ritiro: "Sono pronto per la nazionale tra poco prendo l'aereo". Un finale di stagione intenso tra club e selezione, nel segno di entusiasmo e continuità.



Tra le varie ipotesi, oltre alle sirene arabe, ci sarebbe anche l'Atalanta di Sarri

Lazio, Romagnoli verso l'addio

Calciomercato Lazio, nuove incertezze sul futuro di Alessio Romagnoli. Dopo un inverno segnato da tensioni e da un trasferimento sfiorato, il difensore biancoceleste potrebbe cambiare maglia: resta vivo l'interesse dell'Al Sadd e si affaccia una possibile soluzione nel campionato italiano legata a Maurizio Sarri. La squadra è attesa da un cambiamento profondo, con diversi profili in discussione. Nel caso di Romagnoli, i dissapori con la dirigenza hanno inciso sul percorso comune, mentre l'uscita di scena di Maurizio Sarri rischia di irrigidire ulteriormente il quadro. In questo contesto, il margine per una permanenza si è assottigliato e le valutazioni sul futuro del centrale restano aperte. Già a gennaio l'Al Sadd era arrivato a un passo dall'ingaggio del giocatore, senza però definire l'operazione.



L'interesse non è tramontato e il club qatariota potrebbe tornare alla carica nelle prossime settimane, pronti a riaprire un dialogo con l'entourage del difensore biancoceleste. Parallelamente emerge una pista in Italia. Secondo Il Messaggero, Maurizio Sarri sarebbe pronto a portare con sé Romagnoli all'Atalanta, prospettiva che proietterebbe il centrale a seguire l'allenatore a Bergamo. Si tratta di un'ipo-

tesi al momento priva di conferme ufficiali, ma considerata credibile e da monitorare con attenzione alla luce del possibile restyling della rosa biancoceleste. Il futuro di Alessio Romagnoli rimane dunque in bilico tra la soluzione estera rappresentata dall'Al Sadd e la suggestione italiana legata all'Atalanta. Le prossime mosse di mercato potranno chiarire i margini reali delle trattative in corso.

La pista che porta all'allenatore calabrese è considerata al momento la più calda

Lazio, Gattuso in pole per il dopo Sarri

La Lazio ha avviato i contatti con Gennaro Gattuso per la panchina biancoceleste. Secondo quanto riportato dalla rassegna stampa, l'interesse è concreto e i casting in casa biancoceleste stanno per entrare nel vivo, ma prima il club dovrà chiarire la posizione di Maurizio Sarri. La pista che porta all'allenatore calabrese è considerata al momento la più calda, con Roma nuovamente al centro delle manovre tecniche del club. Le verifiche sul profilo di Gattuso sono state avviate da giorni e Claudio Lotito è pronto a illustrare il progetto tecnico. La priorità resta definire l'attuale assetto con Sarri, ma l'orizzonte per il dopo appare già tracciato. Da quanto emerge, il club valuta con attenzione il carattere e il temperamento del tecnico, qualità da



sempre apprezzate ai piani alti di Formello. Secondo l'edizione odierna de Il Corriere dello Sport, Gattuso ascolterà la proposta della Lazio con la massima prudenza. La volontà di tornare in panchina si confronta con l'idea di evitare missioni considerate troppo rischiose. Soprattutto, 'Ringhio' desidera rientrare in Italia: dopo Napoli e Milan, ha lavorato all'estero tra Valencia, Marsiglia e Spalato, quindi il capitolo negativo con la Nazionale. Gattuso era stato vicino alla Lazio già nel 2019. All'intervallo di Lazio-Atalanta, con i

biancocelesti sotto 0-3, Lotito lo contattò per offrirgli la panchina di Simone Inzaghi. La tripletta di Ciro Immobile cambiò però la serata e l'allenatore restò al suo posto. Gattuso, in viaggio verso Roma e già all'altezza di Orte, ricevette una seconda telefonata del presidente che invitava a prendere tempo. In tempi più recenti, il tecnico è stato vicino al Torino, ma la proposta di Urbano Cairo fu giudicata irricevibile. Ad oggi nulla è deciso: i casting della Lazio sono appena iniziati e ogni sviluppo dipenderà dagli incastri sulla panchina.

Stando al Corriere dello Sport, ci sarebbe stata la chiamata di Lotito all'intervallo

Gattuso, il retroscena alla Lazio

Roma — Un retroscena torna a far parlare l'ambiente biancoceleste. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, nel 2019 il presidente della Lazio, Claudio Lotito, contattò Gennaro Gattuso all'intervallo di Lazio-Atalanta, quando i biancocelesti erano sotto 0-3. L'episodio si inserisce in una storia di stima mai celata tra Lotito e l'ex tecnico di Milan e Napoli, più volte accostato alla panchina della Capitale. La ricostruzione parla chiaro. Con la squadra in difficoltà all'intervallo contro l'Atalanta di Gian Piero Gasperini, Lotito prese il telefono e chiamò Gattuso per proporgli la panchina allora occupata da Simone Inzaghi. Il gesto testimonia la considerazione del presidente per l'allenatore calabrese e la volontà di intervenire in modo immediato sulla guida tecnica. Nel secondo tempo, la partita cambiò volto. Una tripletta di Ciro Immobile



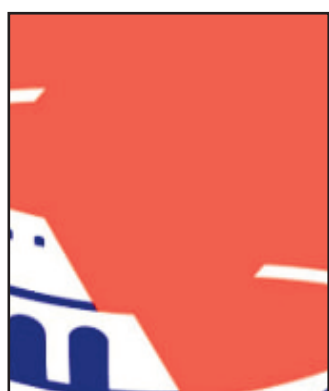
riportò la Lazio in carreggiata fino alla rimonta, congelando di fatto ogni ipotesi di avvicendamento. Nel frattempo, come riferito, Gattuso si era già messo in viaggio verso Roma e si trovava in autostrada, nei pressi di Orte, quando ricevette una seconda telefonata da Lotito, che scelse di prendere tempo. E il resto è storia. Il retroscena illumina la rela-

zione professionale tra il club della Capitale e Gattuso, confermando come il suo profilo sia stato valutato concretamente in passato. Resta un passaggio significativo nella cronaca recente della Lazio, legato a una delle rimonte più discusse di quegli anni e a una decisione maturata nell'arco di poche ore, tra il campo e l'autostrada che porta a Roma.

Alessandro Onorato: "Ostia sarà la capitale mondiale della vela"

SailGP a Ostia da settembre 2027

Ostia si prepara a diventare il fulcro della vela internazionale: dal settembre 2027 e per tre anni ospiterà il circuito SailGP, con ricadute economiche stimate in oltre 25 milioni di euro e una forte spinta alla visibilità di Roma sul palcoscenico globale. "Per tre anni, da settembre 2027, Ostia sarà la capitale mondiale della vela. Dopo un lavoro lunghissimo, siamo riusciti a portare il SailGP a Roma, il campionato velistico più innovativo con 30 atleti olimpici in gara sui catamarani. Siamo orgogliosi perché la concorrenza tra le città era tanta e perché questo grande evento sportivo, non solo genererà enormi ricadute economiche, con una stima di oltre 25 milioni di euro di indotto, turistiche, con il 68% del pubblico che arriva dall'estero per le gare del calendario di SailGP, e occupazionali, ma anche perché veicolerà almeno fino al 2029 un'immagine positiva di Roma e di Ostia nel mondo con milioni di



spettatori in tutto il mondo. Sarà una manifestazione sostenibile, che coinvolgerà il territorio e soprattutto sarà una vetrina promozionale incredibile per Ostia che, proprio per l'occasione e grazie a una preziosa collaborazione istituzionale, verrà riquilificata con degli interventi da oltre 10 milioni di euro che rimarranno poi a beneficio di tutti i cittadini. Inoltre con gli organizzatori, che ringrazieremo per i progetti di legacy per lasciare un'eredità concreta ai residenti e studieremo iniziative per coinvolgere associazioni e famiglie del

territorio". Le parole sono di Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, che ha sottolineato il valore strategico dell'appuntamento per il litorale romano. L'accordo prevede tre edizioni a partire da settembre 2027. Secondo l'annuncio istituzionale, l'evento contribuirà a consolidare un'immagine positiva di Roma e Ostia almeno fino al 2029, con una platea potenziale di milioni di spettatori nel mondo e un seguito in larga parte internazionale. La proiezione elaborata dal Campidoglio indica un indotto oltre i 25 milioni di euro, sostenuto da un pubblico stimato con il 68% di presenze dall'estero. In parallelo, sono previsti interventi di riquilificazione a Ostia per oltre 10 milioni di euro, definiti come opere destinate a restare a beneficio della comunità locale, insieme a ulteriori progetti di legacy per residenti, associazioni e famiglie del territorio.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SUBG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA